PREGHIERA DEI FEDELI

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C

**La parabola del Vangelo ci ha svelato il tragico inganno**

**di chi confida solo in se stesso e nelle sue ricchezze.**

**Se invece riconosciamo la paternità di Dio,**

**non possiamo ignorare tante situazioni di patimento e di miseria.**

**Incominciamo a prenderle a cuore con la preghiera.**

Preghiamo insieme e diciamo:

**SOCCORRI I TUOI FIGLI, SIGNORE!**

*I miseri della terra gridano verso Dio a motivo dell'ingiusta ripartizione dei beni*. Perché i credenti in Cristo appoggino in tutti i modi le iniziative che tendono a ristabilire la giustizia. Preghiamo.

*Alcune persone si trovano ad influenzare con decisioni economiche, la sorte di molte altre.*

Perché non venga meno in loro la considerazione verso chi rischia di essere penalizzato da questi provvedimenti. Preghiamo.

*La società dei consumi riesce a condizionare tante scelte.*

Perché le famiglie sappiano adottare uno stile di vita essenziale e cercare ciò che gli oggetti non possono procurare: il dialogo, la comunione, l'aiuto reciproco. Preghiamo.

*I poveri restano sempre una presenza scomoda: li si può allontanare anche con l'elemosina.*

Perché rispetto e delicatezza contraddistinguano ogni azione di soccorso e di solidarietà. Preghiamo.

*I nostri soldi sono frutto di lavoro e fatica; ne abbiamo bisogno per vivere con dignità.* Perché essi non diventino un tesoro a cui attaccare il cuore. Preghiamo.

**Dio, tu chiami per nome i tuoi poveri,**

**mentre non ha nome il ricco epulone;**

**stabilisci con giustizia la sorte di tutti gli oppressi,**

**e fa’ che aderiamo in tempo alla tua Parola,**

**per credere che il tuo Cristo è risorto dai morti**

**e ci accoglierà nel tuo regno.**

**Per Cristo nostro Signore.**

Amen